



16 luglio 2020



ore 18.00
Seminario Arcivescovile

Laboratorio B – Ambiente, Sviluppo Locale e Lavoro



Premesse metodologiche

Le attività del laboratorio B hanno un ambito limitato ai temi del Lavoro, dello Sviluppo Locale e del lavoro. Ambiti tra loro fortemente intercorrelati e che occorre delimitare rispetto ai contenuti degli altri laboratori al fine di evitare sovrapposizioni.

Si danno per acquisiti tutti gli elementi di analisi (statistici, demografici, territoriali, economici, sociali) utili alla definizione delle proposte che però dovranno essere caratterizzate da un forte aggancio alla realtà locale di intervento e avranno un **approccio il più possibile operativo e concreto**.

Il territorio a cui ci si riferisce è quello della diocesi di Cagliari che si estende su 4.041 km² ed è suddiviso in 133 parrocchie, appartenenti a due province della Sardegna.

Comprende: tutti i 17 comuni della città metropolitana di Cagliari: Assemini, Cagliari, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta, Villa San Pietro;

52 comuni della provincia del Sud Sardegna: Armungia, Ballao, Barrali, Burcei, Castiadas, Decimoputzu, Dolianova, Domus de Maria, Donori, Escolca, Furtei, Gergei, Gesico, Goni, Guamaggiore, Guasila, Mandas, Monastir, Muravera, Nuraminis, Nurri, Orroli, Ortacesus, Pimentel, Samassi, Samatzai, Sanluri, San Basilio, San Nicolò Gerrei, San Sperate, Sant'Andrea Frius, San Vito, Segariu, Selegas, Senorbì, Serdiana, Serramanna, Serrenti, Serri, Siliqua, Silius, Siurgus Donigala, Soleminis, Suelli, Ussana, Vallermosa, Villamar, Villanova Tulo, Villasalto, Villasimius, Villasor e Villaspeciosa.



L'attuale momento della vita del Paese

Secondo diffuse interpretazioni siamo un **Paese in declino**, destinato a perdere posizioni nella competizione internazionale e diventare una nazione satellite:

- ✓ Aumentano i **fallimenti**
- ✓ Il **credito** è più difficile
- ✓ Le **famiglie** sono in difficoltà
- ✓ Continua **l'emergenza occupazione**
- ✓ Persiste il dramma della **disoccupazione giovanile**

Eppure c'è un Paese che ce la fa. Un Paese impegnato a ricercare **nuovi modelli di sviluppo sostenibile** il cui paradigma produttivo fa leva sulla creatività e sui **saperi e premia chi investe su conoscenze, capitale umano e innovazione**.

La **Settimana sociale di Cagliari** ha mostrato con chiarezza questa ricchezza e varietà di iniziative, idee, progetti, realtà



I contenuti, i bisogni, i soggetti

1. Cultura e saperi produttivi e dei territori
2. Green economy e sostenibilità
3. Qualità del capitale umano e dell'offerta produttiva
4. Economia Civile

1. Il capitale sociale locale
2. I giovani
3. I disoccupati



Gli orientamenti delle politiche pubbliche di supporto allo Sviluppo

- 1) Valorizzare le eccellenze dei territori e ridurre i differenziali di sviluppo
- 2) Sostenere le imprese nel reperimento dei capitali e nell'accesso al credito
- 3) Accompagnare le imprese nei mercati extralocali
- 4) Rilanciare la produttività dei sistemi d'impresa e dei territori
- 5) Incoraggiare e sostenere la nascita e lo sviluppo di start up
- 6) Favorire la crescita occupazionale e sostenere l'innalzamento qualitativo della domanda di lavoro
- 7) Promuovere l'innovazione e rivitalizzare l'offerta di beni e servizi locali di carattere identitario



Gli interventi a sostegno delle nuove imprese giovanili

Migliorare il contesto

Semplificare oneri burocratico amministrativi, sviluppare “Educazione” imprenditoriale, offrire a persone giuridiche e fisiche forme di garanzia per i capitali investiti nelle imprese giovanili

Definire politiche mirare di incentivazione allo start up

Le agevolazioni sono solo una possibile fonte di finanziamento: meglio scouting/formazione e interventi mirati in settori innovativi (green e blue economy)

Favorire la cultura della cooperazione

Accrescere una progettualità comune con imprese “mature” (anche di grandi dimensioni) e con strutture di ricerca, attraverso mentorship, spin-off e reti

Accompagnare le cifre con una narrazione

Dare voce alle imprese giovanili operanti in realtà territoriali e settori differenti per offrire un contributo non solo conoscitivo ma anche progettuale e operativo



Il modello di sviluppo della Green economy: un nuovo modo di organizzare, produrre, distribuire. E di vedere la città e il territorio

DIFFONDERE LA NUOVA VISIONE DELLA GREEN ECONOMY, COMUNICANDONE I VANTAGGI PER IMPRESE, CONSUMATORI E LAVORATORI ATTRAVERSO DATI E RACCONTI DALL'ECONOMIA REALE

VALORIZZARE IL POTENZIALE GREEN DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY E DEI SETTORI LEGATI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA, ATTRAVERSO PROGETTUALITÀ COMUNI E IN RETE FRA SOGGETTI DI REALTÀ TERRITORIALI E SETTORI DIFFERENTI

ORIENTARE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE GREEN PER SOSTENERE L'OCCUPABILITÀ E ALLA CREAZIONE DI PARTENARIATI FRA UNIVERSITÀ, EPR E IMPRESE SU PROGETTI DI ECO-INNOVAZIONE

CONIUGARE POLITICHE INDUSTRIALI E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, ANCHE SOSTENENDO LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE – SPECIE GIOVANILI – CON IDEE SOSTENIBILI



Cosa distingue il nostro modello di sviluppo a base culturale?



La valenza strategica dell'industria culturale italiana è espressa dalla sua forte intersettorialità e capacità di attivare altri importanti "segmenti" del sistema economico



Il metabolismo in atto nella produzione di cultura. Le tendenze da sostenere come Best Practices

**DAL "GRANDE" AL
"PICCOLO IN RETE" :
NUOVI NETWORK**



**IL PICCOLO DIVENTA
GRANDE, PUR
RESTANDO PICCOLO**



**LE NUOVE FORME DI
FRUIZIONE DEL
PRODOTTO CULTURALE**



**I NUOVI HUB
DELLA CULTURA**



**IL VALORE DEI
SIGNIFICATI**



**LA RETE AMPLIFICA
I PROCESSI
TERRITORIALI**





La pervasività della cultura nell'economia. L'effetto moltiplicatore della cultura negli altri settori

**valore aggiunto
prodotto**

**35,9 mld
di euro**

media: 1,7 euro

**INDUSTRIE
CREATIVE**

Per ogni euro prodotto
se ne attivano 2,1

**valore aggiunto
attivato sul resto
dell'economia**

76,8 mld di euro

**3,3 mld
di euro**

**PATRIMONIO
STORICO-
ARTISTICO**

Per ogni euro
prodotto se ne
attivano 2,0

6,6 mld di euro

**37,3 mld
di euro**

**INDUSTRIE
CULTURALI**

Per ogni euro
prodotto se ne
attivano 1,2

45,2 mld di euro

**4,2 mld
di euro**

**PERFORMING
ARTS**

Per ogni euro
prodotto se ne
attivano 1,2

4,9 mld di euro



Alcune piste di lavoro

- ☑ **Turismo Lento. Cammini religiosi** (Santa Barbara, Sant'Efisia, San Giorgio di Suelli, San Giacomo)
- ☑ **Patrimonio Archivistico.** Digitalizzazioni, valorizzazioni
- ☑ Valorizzazione **musei, opere d'arte, circuiti culturali**
- ☑ Censimento cespiti **patrimonio ecclesiastico** valorizzabili (terreni, parchi) in chiave imprenditoriale
- ☑ **Connessione con interventi di sviluppo** e progettualità esistenti o in fase di avvio nel campo della green economy su cui innestare iniziative e progetti. *(Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Laudato Si, 13)*
- ☑ **Formazione e animazione** nelle parrocchie sui temi del lavoro e dell'ambiente. *(propongo linee di dialogo e di azione che coinvolgano ognuno di noi poichè sono convinto che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo, ... , Laudato Si, 15)*
- ☑ **Curare gli spazi pubblici**, i quadri prospettici e i punti di riferimento urbani che accrescono il nostro senso di appartenenza, la nostra sensazione di radicamento, il nostro “sentirci a casa” all'interno della città che ci contiene e ci unisce. (Laudato Si, 151)